

INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

AI COMUNE DI TERNI

DIREZIONE WELFARE

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

I SOTTOSCRITTI:

Nome _____ cognome _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____ CAP _____

Telefono _____ E-mail _____

Nome _____ cognome _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____ CAP _____

Telefono _____ E-mail _____

FIGLI:

Nome e cognome _____ nato/a a _____ il _____

Nome e cognome _____ nato/a a _____ il _____

CHIEDONO

di accedere al Servizio di Mediazione Familiare e a tale scopo dichiarano:

- di essere nella seguente situazione giuridica:

Eventuale Decreto/Ordinanza del Tribunale (specificare):

- di essere venuti a conoscenza del Servizio di Mediazione Familiare attraverso (specificare):

- di essere rappresentati legalmente da:

- di conoscere i seguenti aspetti della mediazione:

- di avere le seguenti aspettative rispetto al percorso di mediazione:

DATA _____

FIRMA

FIRMA



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

AI COMUNE DI TERNI

DIREZIONE WELFARE

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

I SOTTOSCRITTI:

Nome _____ cognome _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____ CAP _____

Telefono _____ E-mail _____

Nome _____ cognome _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____ CAP _____

Telefono _____ E-mail _____

FIGLI:

Nome e cognome _____ nato/a a _____ il _____

Nome e cognome _____ nato/a a _____ il _____

CHIEDONO

di accedere al Servizio di Mediazione Familiare e a tale scopo dichiarano:

- **di essere nella seguente situazione giuridica:**

Eventuale Decreto/Ordinanza del Tribunale (specificare):

- di essere venuti a conoscenza del Servizio di Mediazione Familiare attraverso (specificare):

- di essere rappresentati legalmente da:

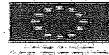
- di conoscere i seguenti aspetti della mediazione:

- di avere le seguenti aspettative rispetto al percorso di mediazione:

DATA _____

FIRMA

FIRMA



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è un percorso per la **riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o a un divorzio**. Il mediatore familiare si attiva affinché i partner elaborino un programma di separazione per sé e per i figli, in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.

La mediazione si connota come intervento volontario e liberamente scelto: per questo motivo l'avvio del percorso avviene su accesso diretto delle parti, anche nel caso in cui sia stato previsto con provvedimento del Tribunale.

LE FINALITÀ

- prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- fornire aiuto nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
- prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
- favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- tutelare e proteggere i minori da danni che si riflettono sul loro equilibrio psico-fisico;
- sostenere le responsabilità degli adulti rinforzando, indirettamente, le competenze genitoriali.

I DESTINATARI

Genitori uniti in matrimonio o coppie di fatto in conflitto, intenzionati a separarsi, ovvero separati o divorziati che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengono invitati a rivolgersi dai Servizi Sociali o Servizi specialistici territoriali o dalla Autorità giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) e Polizia giudiziaria, residenti nel territorio della Zona Sociale 10.

L'INTERVENTO

L'intervento di mediazione familiare è un processo che si articola attraverso una serie di incontri condotti da mediatori con specifica formazione. L'intervento può prevedere percorsi brevi (di norma corrispondenti a 7 incontri) o meno brevi (fino ad un massimo di 12 incontri) con possibilità di verifiche/monitoraggio nel tempo.

L'intervento di mediazione familiare si articola nelle seguenti fasi:

1. **Fase preliminare** (*Valutazione di mediabilità della coppia*): significato ed effetti della mediazione; verifica della presenza delle condizioni e dei requisiti per l'avvio della mediazione;
2. **Prima fase**: raggiungimento di un accordo fra i partecipanti riguardo alla possibilità di incontrarsi insieme per assumere delle decisioni circa determinate aree del rapporto e riguardo l'individuazione di tali aree, riconoscendo l'altro come *interlocutore* possibile;
3. **Seconda fase**: fase negoziale in cui si arriva alla definizione di un accordo che, anche se provvisorio e ridefinibile, possa costituire l'oggetto di successive verifiche, fino alla sua conclusiva accettazione ed eventuale formalizzazione;
4. **Terza fase**: fase rivolta alla verifica dei primi accordi raggiunti, alla loro ristrutturazione, alla formalizzazione conclusiva attraverso un verbale di mediazione, nel rispetto dei peculiari interessi di ciascun membro della famiglia e sempre nell'ambito del quadro normativo vigente. Gli accordi non hanno valore legale, ma possono essere portati davanti al Giudice qualora la coppia lo desideri e ufficializzare il loro percorso.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:

Per attivare il servizio di mediazione familiare è necessario compilare l'apposito modulo.

Il modulo, compilato e sottoscritto dagli interessati, può essere:

- consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Terni – Piazza Mario Ridolfi, 1;
- spedito con raccomandata a/r all'Ufficio Protocollo del Comune di Terni – Piazza Mario Ridolfi, 1;
- inviato all'indirizzo di posta certificata comune.terni@postacert.umbria.it.

L'intervento della mediazione si inserisce nell'ambito delle funzioni amministrative dei Comuni in adempimento delle linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e della responsabilità familiari, approvate con DGR n. 405 del 08/03/2010.



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è un percorso per la **riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o a un divorzio**. Il mediatore familiare si attiva affinché i partner elaborino un programma di separazione per sé e per i figli, in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.

La mediazione si connota come intervento volontario e liberamente scelto: per questo motivo l'avvio del percorso avviene su accesso diretto delle parti, anche nel caso in cui sia stato previsto con provvedimento del Tribunale.

LE FINALITÀ

- prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- fornire aiuto nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
- prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
- favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- tutelare e proteggere i minori da danni che si riflettono sul loro equilibrio psico-fisico;
- sostenere le responsabilità degli adulti rinforzando, indirettamente, le competenze genitoriali.

I DESTINATARI

Genitori uniti in matrimonio o coppie di fatto in conflitto, intenzionati a separarsi, ovvero separati o divorziati che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengano invitati a rivolgersi dai Servizi Sociali o Servizi specialistici territoriali o dalla Autorità giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) e Polizia giudiziaria, residenti nel territorio della Zona Sociale 10.

L'INTERVENTO

L'intervento di mediazione familiare è un processo che si articola attraverso una serie di incontri condotti da mediatori con specifica formazione. L'intervento può prevedere percorsi brevi (di norma corrispondenti a 7 incontri) o meno brevi (fino ad un massimo di 12 incontri) con possibilità di verifiche/monitoraggio nel tempo.

L'intervento di mediazione familiare si articola nelle seguenti fasi:

1. **Fase preliminare** (*Valutazione di mediabilità della coppia*): significato ed effetti della mediazione; verifica della presenza delle condizioni e dei prerequisiti per l'avvio della mediazione;
2. **Prima fase**: raggiungimento di un accordo fra i partecipanti riguardo alla possibilità di incontrarsi insieme per assumere delle decisioni circa determinate aree del rapporto e riguardo l'individuazione di tali aree, riconoscendo l'altro come *interlocutore* possibile;
3. **Seconda fase**: fase negoziale in cui si arriva alla definizione di un accordo che, anche se provvisorio e ridefinibile, possa costituire l'oggetto di successive verifiche, fino alla sua conclusiva accettazione ed eventuale formalizzazione;
4. **Terza fase**: fase rivolta alla verifica dei primi accordi raggiunti, alla loro ristrutturazione, alla formalizzazione conclusiva attraverso un verbale di mediazione, nel rispetto dei peculiari interessi di ciascun membro della famiglia e sempre nell'ambito del quadro normativo vigente. Gli accordi non hanno valore legale, ma possono essere portati davanti al Giudice qualora la coppia lo desideri e ufficializzare il loro percorso.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO:

Per attivare il servizio di mediazione familiare è necessario compilare l'apposito modulo.

Il modulo, compilato e sottoscritto dagli interessati, può essere:

- consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Terni – Piazza Mario Ridolfi, 1;
- spedito con raccomandata a/r all'Ufficio Protocollo del Comune di Terni – Piazza Mario Ridolfi, 1;
- inviato all'indirizzo di posta certificata comune.terni@postacert.umbria.it.

L'intervento della mediazione si inserisce nell'ambito delle funzioni amministrative dei Comuni in adempimento delle linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e della responsabilità familiari, approvate con DGR n. 405 del 08/03/2010.